

# I film che guardano gli scrittori

Lagioia, Tawfik, Perissinotto, Geda: saranno gli autori a scegliere le pellicole da proiettare al Massimo per la rassegna «Masterclass»

**I** film del cuore possono dire molto di noi stessi. Ecco perché «Masterclass», il nuovo appuntamento mensile organizzato dal Cinema Massimo, appare intrigante fin da subito. Dedicato alle intersezioni tra cinema e letteratura, le serate proporranno una pellicola segnalata da uno scrittore, che la introdurrà al pubblico spiegando i motivi della scelta e le eventuali influenze sulla sua poetica.

Si comincia stasera alle 20.45 in Sala Tre con Nicola Lagioia; Premio Strega con «La ferocia» (Einaudi, 2014) nonché direttore del Salone del Libro di Torino, è anche un grande conoscitore della settima arte, tanto da aver partecipato per tre anni alle selezioni per la Mostra d'arte cinematografica di Venezia. Il film scelto per l'esordio di «Masterclass» è un piccolo gioiello, vero e proprio unicum diretto dall'attore inglese Charles Laughton nella sua singola, folgorante regia. Fiaba noir costellata da simbolismi, luci espressioniste e dettagli grotteschi e surreali, «La morte corre sul fiume» ha tutto per esaltare le potenzialità del cinema come mezzo artistico e di puro intrattenimento. La storia del predicatore folle che insegue i due piccoli protagonisti in fuga su un barcone lungo un fiume tetto e irrealista ha spaventato generazioni di spettatori e continua a stupire per modernità e immaginazione. Ma i veri temi sono quelli che toccano la

con «La morte corre sul fiume», unica regia di Charles Laughton, torinese d'adozione, Younis Tawfik, vincitore del Premio Grinzane Cavour con «La straniera» e grande conoscitore del mondo arabo, proporrà agli spettatori del Massimo «Il pianista» di Roman Polanski. Palma d'Oro a Cannes nel 2002 e successivamente Oscar al miglior attore e regista, il film è uno degli affreschi più lucidi e struggenti dell'Olocausto. Interpretato da Adrien Brody, racconta la vita del compositore e pianista Władysław Szpilman che il 23 settembre 1939, durante l'assedio a Varsavia da parte della Germania nazista, continuò la sua esecuzione fino allo scoppio di una granata che

distruisse lo studio di registrazione in cui si trovava. Polanski, a partire dalla sua autobiografia, racconterà i tragici eventi che seguirono, filtrati dallo sguardo e dalla musica del protagonista.

Tra gli scrittori che hanno già accettato di presentare il loro film della vita, in attesa dei titoli e delle date, sono già confermate le presenze dei torinesi Alessandro Perissinotto, traduttore, docente e giallista; e Fabio Geda, autore tra gli altri di «Nel mare ci sono i coccodrilli» e del recente «Il demonio ha paura della gente allegra».

**Fabrizio Dividi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La scheda

● La rassegna «Masterclass» propone un ciclo di proiezioni mensili di film scelti dagli scrittori

● Si comincia stasera alle 20.45 con Nicola Lagioia, direttore del Salone del Libro, che presenterà «La morte corre sul fiume» di Charles Laughton, in lingua originale con sottotitoli in italiano

● Le proiezioni saranno ospitate in Sala Tre al Cinema Massimo

● I biglietti costano 6 euro ridotti a 4 euro

pancia profonda dell'America, come il furore religioso rappresentato da un delirante Robert Mitchum e dalle sue prediche sulla netta distinzione tra «amore» e «odio», tatuate anche sulle dita delle sue mani.

La data prevista per il secondo incontro è mercoledì 27 marzo. In quell'occasione lo scrittore e giornalista ira-

**In Sala Tre**  
Si comincia stasera





**Apertura** Il primo film in programma è «La morte corre sul fiume» con Robert Mitchum, pellicola del 1955